

IL SEGNALIBRO DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Un crescendo di tensione in un silenzioso viaggio a due - La Luna nera

La storia inizia con un lungo viaggio in auto, attraverso un'America anonima appena intravista dai finestrini, lungo una strada monotona ai bordi della quale si alternano fienili malmessi e campagna piatta: è un viaggio che si presta a una lunga conversazione a due.

La ragazza pensa di finirlo con Jake, il suo ragazzo: lui in fondo le piace, ma dentro di sé avverte la consapevolezza che in qualche modo è arrivato il momento di finirlo lì. Eppure, nonostante questo, ha accettato di accompagnarlo a trovare i suoi, guarda la campagna e continua a pensare che deve farla finita; anche se Jake, svagato e brillante intellettuale - alterna sciocchezze a domande filosofiche profonde e ricordi d'infanzia. Poi i due ragazzi arrivano alla vecchia casa di famiglia: la triste fattoria dei genitori di Jake, con i suoi agnelli morti e i recinti vuoti, la cena piena di momenti assurdi descritti con un grande pathos che rende "quasi speciali", "sospese" in aria situazioni già raccontate mille volte. Un disagio che peggiora quando Jake, nel mezzo di quel luogo desolato mosso solamente dalla neve in aumento, si ferma in una gelateria. Gelateria illuminata nel mezzo di una tempesta di neve che vortica nel buio, un edificio che emerge, fluorescente, dal buio, vetrine sbiancate dai neon, e un attimo dopo. Jake, imbocca una stradina secondaria, parcheggia davanti al suo vecchio liceo chiuso e sparisce all'interno della scuola. Per la sua ragazza, lasciata sola in macchina, ha inizio allora un altro percorso vertiginoso, nel versante più oscuro della realtà, dove scoprire che fine ha fatto Jake fornirà finalmente la risposta, del tutto imprevedibile, a cosa sia accaduto davvero in questo silenzioso viaggio a due. Un crescendo di tensione che attinge alle più profonde paure dell'essere umano, seminata con le storie cupe dell'infanzia.

Sto pensando di finirlo qui è una storia di profonde solitudini, che scava nel profondo, che parla di morte. E' una storia che lascia il lettore "sospeso" e richiede forse un'ulteriore riflessione.

Un fulminante esordio letterario imbevuto di suggestioni alla David Lynch e da cui è tratto l'atteso film di Netflix per la regia del premio Oscar Charlie Kaufman.

Iain Reid, Sto pensando di finirlo qui. Rizzoli Editore. Pagine 256 euro 18.

Luna nera è il primo volume di una serie al femminile che tratta il tema della caccia alle streghe, che cerca di dar voce alla storia di donne perseguitate nel passato, ma che può essere inteso in senso più ampio come attacco a tutto ciò che non si capisce e che spaventa. La paura causata dall'ignoranza che è sempre attuale. Uomini che si contrappongono

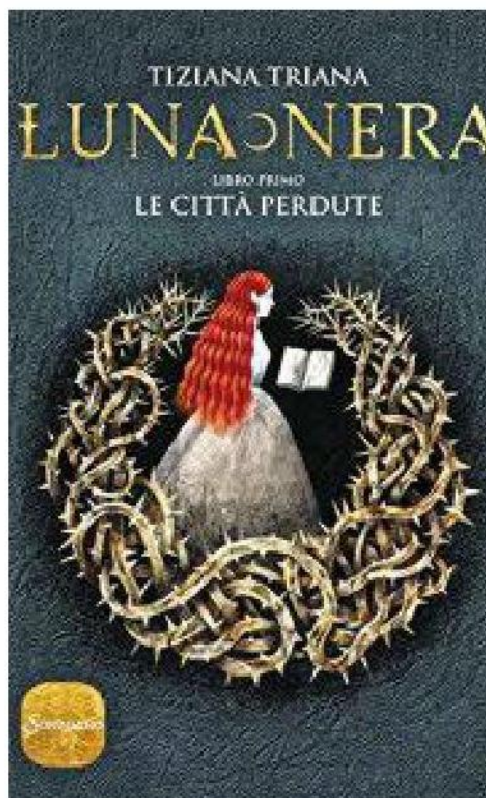
alle streghe, che guardano con sospetto e timore queste donne forti e indipendenti, che ben rappresentano la paura per il diverso che deriva dall'ignoranza e che è attuale anche nel contesto sociale che stiamo vivendo oggi. "Lu-

na Nera - le città perdute" prende il via nella campagna laziale nel diciassettesimo secolo. Adelaide (Ade), sedici anni, giovane levatrice corre e tiene per mano suo fratello Valente, che è ancora un bambino. Deve fuggire da Torre Rossa e dalla casa in cui è cresciuta, accusata di stregoneria alla morte di un neonato durante il parto. Nel folto del bosco si nasconde un gruppo di donne che si sussurra praticino la magia nera.

Nessuno sa chi siano né da dove vengano; recludono e proteggono ragazze come Ade, che la comunità ha messo al bando, per sfuggire ai Benandanti, una congrega di uomini forti con un solo nemico, le streghe. Tra quelle donne Ade trova accoglienza ma anche dei modelli di vita e di femminilità diversi, esempi a cui attingere per trovare se stessa nella difficile fase della crescita che sta vivendo, che comporta anche la scoperta di poteri e dell'amore. Ade incontra il giovane Pietro, con cui stringe un legame non esente da ulteriori problemi. Il ragazzo appartiene infatti alla famiglia di cacciatori di streghe dei Benandanti e, seppur non condividendo le idee del padre e degli altri suoi familiari, è a sua volta diviso tra la propria attitudine per la scienza e il ragionamento e le idee che lo circondano.

Quando scoppierà la battaglia finale tra questi nemici giurati, si scoprirà quanto labile sia il confine tra realtà e magia, tra falsità e conoscenza, e perfino tra maschile e femminile. E quanto, nella vita, l'incantesimo più difficile di tutti resti ancora quello di crescere.

Tiziana Triana, Le Città Perdute - Luna Nera
1. Sonzogno Editore. Pagine 527 euro 19.



li Editore. Pagine 256 euro 18.



